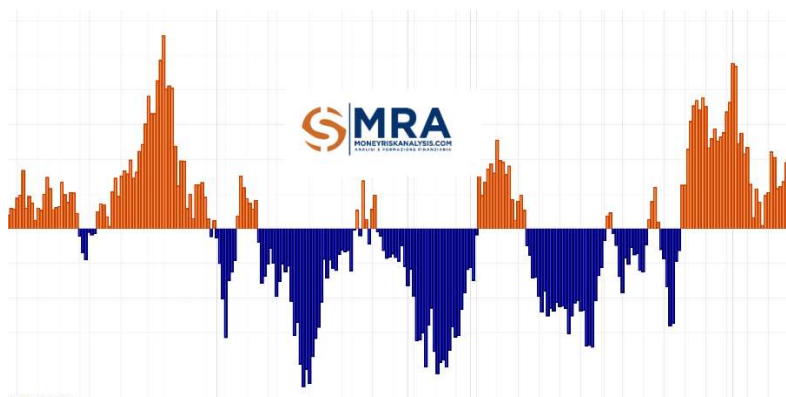


ottobre 15

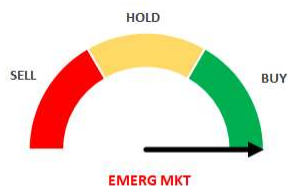


Daily

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com

Oppure telefonare al 3456069728

Dashboard MRA



"L'applicazione costante di un metodo è la chiave per il successo, poiché la pratica ripetuta porta alla perfezione."

ORO SPOT 60 MINUTI



PETROLIO FUTURE 60 MINUTI



DAX FUTURE 60 MINUTI



SP500 FUTURE 60 MINUTI



TREND SIGNAL LONG-TERM

Asset	COD	31/12/2024	14/10/2025	Performance YTD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND	TREND DEFINITION	FORZA COMPARATIVA	SUP RES short term	SUP RES long term	SET-UP
10Y TNote Full1225	ZNXXXX	108,75	113,40625	4,28%	6,06%	SHORT	LOW	DOWN	111,97155	111,04	31/10/2025
Bitcoin Dollar - BTC/USD	BTCUSD	93.386,00	112.019,98	19,95%	40,00%	LONG	HIGH	DOWN	115513,39	106998,13	14/10/2025
DAX40 Perf Index	DAX	19.909,41	24.387,00	22,49%	14,00%	LONG	HIGH	DOWN	23952,57	23043,61	11/11/2025
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	DJI	42.544,00	46.067,00	8,28%	12,00%	LONG	HIGH	DOWN	44788,06	43406,97	21/11/2025
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	SK5E	4.869,00	5.568,00	14,36%	14,00%	LONG	HIGH	DOWN	5386,79	5320,87	29/10/2025
Ethereum Dollar - ETH/USD	ETHUSD	3.331,15	4.011,01	20,41%	57,00%	LONG	HIGH	UP	4203,28	3128,45	10/10/2025
Euro Bund Full1225 8:00-22:00	BUNDXXXX_8	133,44	129,72	-2,79%	6,00%	FLAT	LOW	DOWN	128,82	129,12	09/10/2025
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	FXC	84,30	97,90	16,13%	26,00%	LONG	HIGH	DOWN	93,84	90,91	23/10/2025
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	IEEM	39,91	45,85	14,89%	14,70%	LONG	HIGH	UP	42,349	40,69	20/11/2025
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	IWDE	92,26	104,08	12,81%	12,00%	LONG	HIGH	RIFERIMENTO	100,05	95,53	10/10/2025
Mini Crude Oil Full1125	QMXXXX	71,73	59,28	-17,36%	34,90%	SHORT	LOW	DOWN	64,061	62,94	11/12/2025
Mini FTSE MIB40 Full1225	MFTMIBXXXX	34.300,00	41.550,00	21,14%	15,00%	LONG	LOW	DOWN	41105,94	38754,38	26/11/2025
NASDAQ100 Index	NDX	21.012,18	24.750,00	17,79%	19,00%	LONG	HIGH	UP	23384,02	21782,71	24/10/2025
Nikkei 225	NK225	39.894,54	48.088,00	20,54%	20,00%	LONG	HIGH	UP	41705,57	39411,86	16/10/2025
Ounce Gold USD	XAUUSD	2623,6	4104,92	56,46%	14,00%	LONG	HIGH	UP	3494,74	3247,98	15/01/2026
Ounce Silver USD	XAGUSD	28,90	51,1000	76,82%	27,00%	LONG	HIGH	UP	39,96	35,77	07/11/2025
S&P500 Index	SP500	5.881,63	6.654,00	13,13%	14,00%	LONG	HIGH	UP	6379,05	6049,51	23/10/2025
Spot EUR/USD	EURUSD	1,035	1,1571	11,80%	7,02%	SHORT	LOW	DOWN	1,167	1,12	11/11/2025



*Il cosiddetto "Trash Crash" di venerdì scorso ha ricordato a molti investitori una verità spesso dimenticata: **le azioni noiose, quelle che ti fanno dormire sonni tranquilli, nel lungo periodo possono rendere più di quelle che fanno sognare.***

*Di solito si pensa che le grandi fortune in Borsa arrivino da chi rischia di più, investendo in società giovani, speculative e piene di promesse, come un tempo lo erano Amazon, Netflix o Nvidia. È un'idea che sembra perfettamente logica, tanto da essere diventata un principio base della teoria finanziaria: **più rischio dovrebbe***

***significare più rendimento.** Ma la realtà, come spesso accade, si comporta diversamente dai modelli.*

*Gli studi sul cosiddetto "anormale effetto della bassa volatilità" mostrano che **i titoli più tranquilli hanno battuto il mercato nel lungo periodo, e con minori scossoni.** Non sempre, però. Durante i periodi di euforia — come i sei mesi tra aprile e lo scorso giovedì — i titoli più speculativi tendono a brillare. In quel lasso di tempo, ad esempio, un paniere di "meme stocks" monitorato da Goldman Sachs è salito del 124%, e un gruppo di titoli legati al settore del calcolo quantistico ha fatto segnare un incredibile +316%. Nel frattempo, **le azioni dei colossi più prevedibili e difensivi — come quelle dei beni di consumo — si sono mosse appena dell'1,3%.***

*Poi è arrivato il venerdì della resa dei conti. In un solo giorno di forti vendite, **le stelle della speculazione sono diventate le vittime,** mentre i titoli più stabili hanno parato il colpo, anzi in alcuni casi sono persino saliti. Palantir, che nei mesi precedenti era volata del 140%, ha perso il 7%. Rigetti Computing, dopo un rialzo del 510%, ha fatto segnare lo stesso crollo. Al contrario, **nomi come Colgate-Palmolive, Altria, Campbell's o General Mills hanno chiuso in territorio positivo.***

*L'indice S&P 500 High Beta, che raccoglie i titoli più volatili, aveva guadagnato quasi il 70% in sei mesi ma ha perso il 5% in un solo giorno. Quello opposto, l'S&P 500 Low Volatility, era salito appena del 7% nel periodo precedente ma ha registrato un lieve rialzo durante la giornata nera. **Una sola seduta non basta per decretare un'inversione di tendenza, ma il messaggio di fondo è chiaro: i titoli noiosi, alla lunga, vincono per costanza e stabilità.***

*C'è anche un aspetto psicologico da non sottovalutare. **Meno momenti di panico significano meno errori da parte degli investitori.** Chi possiede titoli tranquilli tende a restare investito anche nei momenti difficili, mentre chi punta*

tutto sui titoli "caldi" spesso finisce per vendere nel panico al primo crollo. E nel lungo periodo, questo fa una grande differenza nei rendimenti reali.

Il paradosso è che **le azioni a bassa volatilità piacciono solo quando il mercato scende**, mentre nei momenti di entusiasmo vengono abbandonate a favore dei titoli più "sexy". È successo durante la bolla tecnologica degli anni 2000, e si è ripetuto durante il boom post-pandemia, quando gli investitori al dettaglio hanno riscoperto il gusto della speculazione facile.

La ragione è semplice: **molti risparmiatori sono attratti dalle azioni come se fossero biglietti della lotteria**. Vedere guadagni rapidi e spettacolari li porta a credere che possa succedere anche a loro, spingendoli a pagare prezzi sempre più alti per un sogno che spesso svanisce in fretta.

I grandi economisti del passato, quelli che hanno legato il concetto di rischio al rendimento, non avevano considerato questi fattori umani, né i costi pratici legati al fare scommesse contro il mercato. **Vendere allo scoperto titoli sopravvalutati come Rigetti o Palantir è rischioso e costoso**, e questo permette loro di restare in rialzo più a lungo del previsto grazie alle ricoperture.

Per chi oggi teme che l'euforia stia spingendo i prezzi troppo in alto ma non vuole uscire dal mercato, **potrebbe essere il momento di guardare con simpatia a quei titoli che non fanno notizia, ma che resistono meglio alle tempeste**. In fondo, la storia insegna che non sempre chi corre più veloce arriva più lontano. E in Borsa, come nella vita, **a volte la noia è la forma più intelligente di pazienza**.



Ogni settimana effettuiamo uno **screening completo dei mercati** attraverso il nostro indicatore proprietario **MRA**, uno strumento che misura la forza e la direzionalità dei vari settori, aiutandoci a individuare dove si stanno concentrando i flussi più consistenti. È un metodo che unisce analisi tecnica e osservazione sistematica: non ci limitiamo a seguire l'andamento dei prezzi, ma cerchiamo di capire **dove il mercato sta costruendo nuove basi di forza**.

Negli ultimi mesi, i comparti dominanti sono rimasti **le goldmine**

– sostenute da un contesto macro incerto e da un oro che continua a essere percepito come rifugio – e il **tech**, ancora gonfiato dall'effetto bolla legato

all'intelligenza artificiale. Tuttavia, la nostra ultima rilevazione MRA segnala **un cambiamento sottile ma significativo**: alcuni settori finora trascurati stanno iniziando a mostrare un'inversione di tendenza.

Tra questi spiccano **Utility, Biotech e Clean Energy**, comparti che in passato avevano sofferto per la fuga verso titoli più "modaioli", ma che oggi iniziano a beneficiare di un rinnovato interesse. Le Utility ritrovano appeal grazie al calo dei rendimenti obbligazionari e al ritorno di strategie difensive; il Biotech mostra **movimenti di accumulazione** dopo mesi di vendite indiscriminate, segno che gli investitori istituzionali stanno tornando a selezionare qualità; la Clean Energy, infine, sembra avviarsi verso una fase di **ricostruzione tecnica** dopo un lungo ciclo ribassista.

Come sempre, la nostra filosofia resta la stessa: **identificare prima il settore, poi i titoli**. L'indicatore MRA ci aiuta a filtrare il rumore di fondo, evitando scelte impulsive e concentrandoci su quei segmenti che mostrano reale solidità strutturale.

In sintesi, se la narrativa dominante continua a ruotare attorno all'AI e all'oro, il nostro radar comincia a segnalare **nuove zone d'interesse**. E come spesso accade nei mercati, i veri movimenti iniziano quando l'attenzione collettiva è altrove.



L'ETF **Global Clean Energy (ICLN)** mostra segnali tecnici di **ripresa strutturale** dopo un lungo periodo di compressione laterale e debolezza. Il movimento partito dai minimi di marzo ha assunto una dinamica più ordinata e costruttiva: la **media mobile a 13 periodi** ha incrociato al rialzo quella a **89**, confermando il passaggio a una fase di trend positivo di medio periodo.

Dal punto di vista grafico, la reazione si è sviluppata esattamente in corrispondenza del **ritracciamento di Fibonacci al 100%** dell'ultimo impulso ribassista, da cui è partita un'estensione che ha già riportato i prezzi sopra **16**

dollari. Il prossimo obiettivo tecnico si colloca tra **17,8 e 18 dollari**, in corrispondenza del **50% di ritracciamento** del movimento discendente iniziato nel 2021.

Anche gli **oscillatori confermano la solidità** del movimento: il **RSI a 34 periodi** resta in zona di forza (72), mentre il **DMI** mostra una netta predominanza della componente positiva, con un **ADX sopra 40**, segnale che il trend rialzista non è frutto di volatilità momentanea ma di un progressivo ritorno d'interesse.

Particolarmente significativo è il quadro della **forza comparativa contro lo S&P500**, che rappresenta un indicatore cruciale per misurare l'attrattività del settore rispetto al mercato generale. Dopo anni di sotto-performance, la linea di forza relativa ha visto **l'incrocio rialzista della media a 13 periodi sopra quella a 89**, segnalando che l'ICLN sta tornando a **sovraperformare l'indice di riferimento**. Questo elemento, più ancora del movimento dei prezzi, suggerisce che **i flussi di capitale stanno cambiando direzione**, con un rinnovato interesse per il comparto green.

Nel complesso, il quadro tecnico appare coerente con una fase di **ricostruzione di medio periodo**. Il superamento stabile della soglia di **16,40 dollari** rafforzerebbe la tendenza rialzista, aprendo spazio verso area **18-19,4 dollari**, mentre solo un ritorno sotto **14,5** invaliderebbe lo scenario positivo.

In sintesi, **il settore Clean Energy torna a mostrare vitalità**: l'incrocio delle medie mobili, la spinta del momentum e il miglioramento della forza relativa contro lo S&P500 delineano un quadro in netto miglioramento. Dopo due anni di oblio, il mercato sembra pronto a **rivalutare un comparto che potrebbe tornare protagonista** nella prossima fase ciclica.



L'ETF Utilities Select Sector SPDR (XLU) si trova in una fase tecnica di **rafforzamento strutturale**, coerente con il ritorno d'interesse per i settori difensivi in un contesto macro di rallentamento economico e tassi in discesa.

Dopo la correzione del 2022-2023, i prezzi hanno costruito una solida base in area **60–65 dollari**, da cui è partita una nuova gamba rialzista culminata nel **superamento dell'importante resistenza storica a 81,8 dollari** (livello di estensione di Fibonacci al 423,6% del ciclo 2009–2020). Questa rottura, avvenuta con un deciso aumento di momentum, ha aperto spazio verso l'area **100 dollari**, che rappresenta il prossimo target di medio periodo.

Dal punto di vista delle **medie mobili**, la **13** ha incrociato al rialzo la **89**, mentre la **200 periodi** si mantiene in pendenza positiva, confermando che il trend dominante resta solido. Ogni correzione intermedia è stata finora contenuta dalla fascia **84–85 dollari**, che ora funge da **nuovo supporto dinamico**.

L'ampiezza del movimento suggerisce inoltre una possibile estensione verso la proiezione di lungo termine a **125 dollari**, coincidente con il livello di Fibonacci al 685%, raggiungibile solo in caso di prosecuzione stabile del flusso difensivo globale verso i comparti a bassa volatilità.



L'ETF **iShares Biotechnology (IBB)** mostra un quadro tecnico in **netto miglioramento**, con segnali coerenti con una fase di accumulazione ormai completata e un trend di medio periodo tornato positivo. Dopo mesi di consolidamento tra **120 e 135 dollari**, il superamento deciso della fascia **136–140** ha innescato un'accelerazione che ha riportato i prezzi verso area **151**, aprendo la strada a un possibile test della resistenza chiave a **165 dollari** (livello di estensione di Fibonacci al 423,6%).

Le **medie mobili a 13 e 89 periodi** si trovano in piena configurazione rialzista: la 13 ha incrociato al rialzo la 89 e si sta allontanando in modo ordinato, confermando l'ingresso in una nuova fase direzionale. Anche la media a **200**

periodi sta iniziando a girarsi verso l'alto, un segnale tipico delle prime fasi di ripresa strutturale del settore.

Dal lato degli **indicatori di momentum**, il **DMI** mostra un trend positivo consolidato, con **ADX sopra 30**, segno che la spinta rialzista ha una base di forza reale e non episodica. Il **RSI a 34 periodi** resta in zona di iperforza (77), coerente con la dinamica di breakout, mentre il **momentum percentuale** si mantiene sopra la linea dello zero con media mobile a 5 che guida la 13 in direzione ascendente: quadro di conferma.

Particolarmente interessante è la **forza comparativa contro lo S&P500**, che da mesi mostrava una debolezza cronica. Qui si nota una svolta: la **media a 13** ha appena incrociato al rialzo la **89**, indicando che il settore biotech sta **riprendendo a sovraperformare** il mercato generale. Dopo anni di sotto-performance, questa inversione di forza relativa rappresenta uno dei segnali più significativi di rotazione settoriale in atto.

Nel complesso, il quadro tecnico dell'IBB è tornato **costruttivo e orientato al recupero**. Un consolidamento sopra **148-150** rafforzerebbe la base per un'estensione verso **165**, mentre solo ritorni sotto **136** indebolirebbero lo scenario positivo.

I titoli in luce nei tre rispettivi settori

*Dopo lo screening condotto sui titoli appartenenti ai tre settori più interessanti del momento — Clean Energy, Biotech e Utility — il nostro indicatore **MRA** ha evidenziato nove società che combinano **forza relativa crescente e solidità fondamentale**, elementi indispensabili per selezionare titoli con prospettive concrete di apprezzamento.*

*Nel comparto **Clean Energy**, si distinguono **First Solar (FSLR)**, con una **capitalizzazione di circa 24 miliardi di dollari**, leader mondiale nel fotovoltaico a film sottile e con un portafoglio ordini in costante aumento; **Nextracker (NXT)**, capitalizzazione **intorno ai 13 miliardi**, tra i principali produttori di sistemi di tracciamento solare, sostenuta da risultati trimestrali robusti e forte visibilità sul flusso di ricavi; e **Shoals Technologies (SHLS)**, capitalizzazione **di circa 1,5 miliardi**, società specializzata in componenti per impianti fotovoltaici che mostra un recupero graduale e costante dopo un lungo periodo di debolezza.*

*Nel settore **Biotech**, la selezione MRA privilegia aziende con pipeline avanzata e presenza consolidata nel mercato farmaceutico. **Ionis Pharmaceuticals (IONS)**, capitalizzazione **di circa 10 miliardi**, presenta un MRA Index di **1,31** e resta tra le realtà più solide nelle terapie genetiche, con partnership di alto livello e ricavi in crescita; **Alnylam Pharmaceuticals (ALNY)**, capitalizzazione **intorno ai 60 miliardi**, è uno dei leader globali nell'RNA therapeutics, con prodotti già approvati e pipeline diversificata; **CRISPR Therapeutics (CRSP)**, capitalizzazione **di circa 6 miliardi**, rappresenta una delle società più*

promettenti nell'editing genetico, beneficiando di progressi clinici e di un crescente interesse istituzionale.

Nel comparto **Utility**, emergono società difensive che stanno tornando a catalizzare flussi di capitale dopo mesi di sottoperformance. **NextEra Energy (NEE)**, con una **capitalizzazione di circa 165 miliardi**, combina una forte esposizione alle rinnovabili con solidi flussi di cassa regolati; **Dominion Energy (D)**, capitalizzazione **di 50 miliardi**, sta mostrando segnali di stabilizzazione dopo un lungo ciclo debole e offre un rendimento cedolare interessante; infine **Southern Company (SO)**, capitalizzazione **di circa 70 miliardi**, mantiene una posizione dominante nel mercato dell'energia del Sud degli Stati Uniti, con ricavi costanti e un approccio conservativo alla gestione del debito.



Shoals Technologies (SHLS) resta un titolo fortemente speculativo, ma il grafico mostra un segnale tecnico che non può passare inosservato. Dopo un lungo periodo di discesa e accumulazione, i prezzi stanno completando una **figura di rounding bottom** di medio periodo, una delle configurazioni più tipiche delle inversioni strutturali. Il superamento deciso della soglia dei **9 dollari**, coincidente con il livello di Fibonacci al 161,8%, conferma la rottura della base e apre spazio verso un primo target tecnico in area **13,6**, con estensione possibile fino a **19–20 dollari**.

Il titolo resta ad alta volatilità e sensibile al sentiment del comparto, ma il recente aumento dei volumi e la costruzione graduale della curva rialzista indicano che **il movimento non è più puramente speculativo**, bensì l'inizio di una fase di ricostruzione più solida.

Classifica per indicatore MRA

BUY
HOLD
SELL

SETTORI USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SPDR S&P METALS & MINING ETF	1,2	108,94(c)	XME	Azioni NYSE AMERICAN
GLOBAL CLEAN ENERGY ETF	1,13	16,42(c)	ICLN	Azioni NASDAQ
GLOBAL X AUTONOMOUS & ELECTRIC VEHICLES	1,11	28,98(c)	DRIV	Azioni NASDAQ
SPDR - TECHNOLOGY	1,09	281,51(c)	XLK	Azioni NYSE AMERICAN
VANGUARD INFORMATION TECH ETF	1,09	745,84(c)	VGT	Azioni NYSE AMERICAN
ISHARES SELF-DRIVING EV AND TECH ETF	1,08	36,60(c)	IDRV	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - UTILITIES	1,07	91,70(c)	XLU	Azioni NYSE AMERICAN
ISHARES BIOTECHNOLOGY ETF	1,06	151,32(c)	IBB	Azioni NASDAQ
SPDR - INDUSTRIAL	1,04	153,24(c)	XLI	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - CONSUMER DISCRETIONARY	1,02	234,35(c)	XLY	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - HEALTH CARE	1,02	142,34(c)	XLV	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR S&P OIL & GAS EXPLOR & PRODUCT	1,02	126,14(c)	XOP	Azioni NYSE AMERICAN
THE COMMUNICATION SERVICES SELECT SECTO	1,01	114,59(c)	XLC	Azioni NYSE AMERICAN
GLOBAL X CLEAN WATER ETF	1,01	19,52(c)	AQWA	Azioni NASDAQ
SPDR S&P RETAIL ETF	1	84,95(c)	XRT	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - ENERGY SELECT SECTOR	1	86,37(c)	XLE	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - FINANCIAL	1	53,24(c)	XLF	Azioni NYSE AMERICAN
ISHARES U.S. CONSUMER DISCRETIONARY ETF	0,99	103,28(c)	IYC	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR S&P TRANSPORTATION ETF	0,99	84,33(c)	XTN	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR S&P REGIONAL BANKING ETF	0,98	63,41(c)	KRE	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR S&P BANK ETF	0,98	59,33(c)	KBE	Azioni NYSE AMERICAN
VANGUARD REAL ESTATE ETF	0,97	89,60(c)	VNQ	Azioni NYSE AMERICAN
MATERIALS SELECT SECTOR SPDR	0,97	89,11(c)	XLB	Azioni NYSE AMERICAN
SPDR - CONSUMER STAPLES	0,97	79,09(c)	XLP	Azioni NYSE AMERICAN
ISHARES U.S. MEDICAL DEVICES ETF	0,96	59,45(c)	IHI	Azioni NYSE AMERICAN
INVESCO FOOD & BEVERAGE ETF	0,95	45,88(c)	PBJ	Azioni NYSE AMERICAN



Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata